

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA**

N. 2970 DEL 15/12/2023

CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

**OGGETTO:** CONTRIBUTO PER I COADIUTORI AUTORIZZATI IMPIEGATI NEL PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA, AMBIENTALE, AGRICOLA E SANITARIA CON IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE NUTRIA.

### **Il Dirigente/Funziionario delegato**

#### **DECISIONE**

- 1) dispone l'impegno ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 35.741,00 sul Cap. S 108139/0 - Tasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - Cdc 111 (Cod. SIOPE 1040401001) in favore di CENTRO SERVIZI ATC (codice: 50982) per contributo per i coadiutori autorizzati impiegati nel protocollo sperimentale di salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria con il Consorzio della Bonifica Renana in attuazione del piano regionale nutria;
- 2) dispone di provvedere al versamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione

#### **MOTIVAZIONE**

Il controllo della fauna è una modalità gestionale e operativa diversa dall'attività venatoria, si svolge in maniera selettiva ed è disciplinato dall'art. 19 della L. n. 157/1992 la quale riconosce alle Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione delle specie.

Con la L. n. 221/2015 il legislatore nazionale ha disposto che i summenzionati piani, consistenti nel controllo e nel contenimento numerico di talune specie venissero realizzati – al pari di quanto disposto

per la fauna selvatica, pur non facendone parte – anche per la specie “nutria” (art. 7 comma 5 lettera a).

Con propria Legge, n. 8/1994 art. 16, la Regione Emilia-Romagna ha disposto che gli interventi in controllo debbano eseguirsi sotto la diretta responsabilità di Province e Città metropolitana ed essere svolti da operatori autorizzati o altri soggetti qualificati riconosciuti espressamente per legge.

Con deliberazione della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna (di seguito DGR) n. 546 del 19 aprile 2021 si approva il Piano di Controllo per la nutria 2021/2026.

Con la DGR n. 1025 del 19/06/2023 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l’*”Assegnazione fondi alle province per l’attuazione dei piani di controllo delle specie “fossorie” e della specie cinghiale ai sensi dell’art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022 - Annualità 2023 e 2024”*, ritenendo la *“prevenzione degli eventi calamitosi ... strettamente legata al contenimento numerico delle specie fossorie (nutria, volpe, tasso e istrice) che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d’acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture”*.

A tutela della fragilità arginale del territorio, non tralasciando le altre ragioni richiamate dall’art. 19 della L.R. 175/1992 che legittimano i piani di limitazione, con la citata DGR n. 1025/2023, la Regione Emilia-Romagna ha deliberato *di dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 4, L.R. 27 ottobre 2022, n.17 concorrendo al finanziamento delle spese per l’attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna*, e ha approvato l’allegato n. 1 che specifica al punto 2 **“Spese ammissibili: costituiscono spese ammissibili per l’erogazione dei contributi per l’attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell’art. 16 della L.R. n. 8/1994, le seguenti tipologie:**

- *spese per l’acquisto di materiali necessari alla cattura degli animali, con una porzione del tetto massimo destinabile alle attrezzature individuata nel 20% del contributo assegnato;*
- *spese per l’acquisto di altro materiale di consumo (es. proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa);*
- *spese di smaltimento delle carcasse;*
- ***rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati;***
- ***spese per convenzioni stipulate con soggetti coinvolti nell’attuazione dei piani di controllo (protezione civile, consorzi di bonifica, professionisti ecc.);***

- eventuali spese del personale di ruolo alle Polizie Provinciali impiegato nelle attività di controllo;
- eventuali quote di ammortamento di beni inventariabili;
- specifici servizi di cattura di cinghiali..”

In aderenza ai principi, alle finalità e ai metodi definiti dalla Regione, Città metropolitana e Consorzio della Bonifica Renana hanno condiviso la necessità di integrare le proprie competenze tecniche costituendo una rete che coinvolgesse tutti i soggetti qualificati, a vario titolo, interessati al tema: Comuni e Unioni di Comuni, Organizzazioni agricole, associazionismo venatorio, e volontariato di vigilanza, autorità idrauliche. Si è ritenuto pertanto di disciplinare e formalizzare tali collaborazioni gestionali e operative con l’approvazione di un Protocollo sperimentale di salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria per il contenimento della nutria in corso di rinnovo attraverso la proposta al Consiglio di una convenzione fra le medesime parti che renda strutturale tale collaborazione<sup>1</sup>.

Il suddetto protocollo sperimentale prevede (art. 4 – impegni dei sottoscrittori) a carico della Città metropolitana *“un contributo pubblico, corrisposto agli appartenenti alle Associazioni – distribuito con l’eventuale supporto degli ATC firmatari del presente accordo - convenzionate con la Città metropolitana i cui iscritti partecipino ai Piani di Controllo, al fine di ridurre il gravame a carico dei volontari in ragione delle attività svolte ed espressamente dichiarate. Tale contributo, verrà corrisposto a consuntivo e annualmente, in ragione delle disponibilità di bilancio, nel rispetto dei limiti di quest’ultimo e della finanza pubblica, utilizzando i fondi regionali per l’attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie”*.

Per accordo con gli ATC i contributi erogati dovranno essere liquidati alle figure individuali effettivamente impegnate nelle attività di sorveglianza preventiva e di contenimento strettamente coordinate dal Corpo di Polizia locale della Città metropolitana.

Pertanto in ragione di quanto descritto si procede alla formalizzazione espressa dell’impegno relativo alla somma di € 35.741,00 che, a rendicontazione verificata dal Corpo di Polizia e con l’indicazione individuale dei soggetti destinatari dei contributi, andrà versata al Centro Servizi ATC (cod. forn. 50982) - Via di Corticella 183/6 - 40128 Bologna - affinché proceda - d’intesa con le Associazioni di riferimento - alle singole liquidazioni.

Le somme da impegnare sono disponibili sul Capitolo PEG 108139 *“Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - CDC 111”* - del Bilancio 2023/2025

---

<sup>1</sup> Delibera del consiglio metropolitano n. 30 del 08/06/2022 *“Approvazione schema di protocollo sperimentale di salvaguardia idraulica, ambientale, agricola e sanitaria per il contenimento della nutria nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana”*

- annualità 2023 - Codice SIOPE U 1.04.04.01.001 “*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*”. Tali somme corrispondono a quanto accertato con accertamento n. 1447 del 2023.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 65 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 312 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023-2025.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi), entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o piena conoscenza del medesimo, in forza del combinato disposto *ex artt.* 29 e 41, D.lgs. n. 104/2010 (c.d. Codice del processo amministrativo) per l'impugnazione al TAR e *ex art.* 9, d.P.R. n. 1199/71 per quanto attiene il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Bologna, 15/12/2023

**Firmato digitalmente**  
***Dott. MIGNANI ROMANO***<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.